

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lett. a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000, derivante dalla Sentenza della Corte dei Conti – Sez. Giurisd. per il Lazio n. 58/2023 - che dispone a carico della CMRC le spese legali relative alla causa in materia di accertamento di responsabilità contabile del dipendente S.C. per un importo complessivo di € 11.590,49 (di cui € 8.700,00 per onorari, € 435,00 per spese generali, € 365,40 per cassa avvocati e € 2.090,09 per IVA).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 113 del 14.07.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di Deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lett. a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000, derivante dalla Sentenza della Corte dei Conti – Sez. Giurisd. per il Lazio n. 58/2023 - che dispone a carico della CMRC le spese legali relative alla causa in materia di accertamento di responsabilità contabile del dipendente S.C. per un importo complessivo di € 11.590,49 (di cui € 8.700,00 per onorari, € 435,00 per spese generali, € 365,40 per cassa avvocati e € 2.090,09 per IVA)";

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante: "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024", modificata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 32 del 29.05.2023 recante "Approvazione della variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22.05.2023 "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2022";

Premesso che:

il Dott. S.C., dipendente della Città metropolitana di Roma Capitale con la qualifica di “Dirigente” è risultato imputato nel giudizio di responsabilità amministrativa, iscritto al n. 78863 del Registro di Segreteria della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, derivante dalla condotta dallo stesso tenuta nell’ambito della vicenda relativa all’acquisto di un immobile da adibire a “sede unica” degli uffici del predetto Ente;

l'apertura del procedimento di responsabilità penale è scaturita per fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento di compiti d'ufficio;

con nota protocollo n. 41954 del 15.03.2023 l’Avvocatura dell’Ente ha comunicato ai diversi Uffici dell’Amministrazione la decisione pronunciata dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio nella camera di consiglio del 4.11.2021, depositata il 27.01.2023, ai sensi dell’art. 103 del Codice di Giustizia Contabile (D.Lgs. n. 174 del 26 agosto 2016);

con Sentenza n. 58/2023 la Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio - riconoscendo che non sussistono in capo al Dott. S.C. "(...) elementi di anti giuridicità della condotta e della colpa grave (...) - ha assolto da ogni addebito il predetto Dirigente della Città metropolitana di Roma Capitale, Dott. S.C., nell’ambito del giudizio di responsabilità iscritto al n. 78863 del Registro di Segreteria, ponendo a carico della Città Metropolitana di Roma Capitale le spese di lite, liquidandole in € 8.710,00 oltre spese generali (5%) IVA e CPA come per Legge, in favore del medesimo Dirigente;

Visto il preavviso di parcella trasmesso all'UC1 - Serv. 1 dal Dott. S.C., emesso dal proprio legale di fiducia, di importo pari a € 11.590,49 (di cui € 8.700,00 per onorari, € 435,00 per spese generali, € 365,40 per cassa avvocati e € 2.090,09 per IVA);

Preso atto della mail del 9.06.2023, acquisita in atti, con la quale il Dott. S.C. ha comunicato all'UC1 – Serv. 1 che la minor somma relativa agli onorari, tra quella liquidata in Sentenza per € 8.710,00 e quella inserita nel preavviso di parcella dal proprio legale per un importo pari a € 8.700,00, deve intendersi come mero arrotondamento effettuato dal legale medesimo;

Considerato che, in esecuzione della sopra citata Sentenza n. 58/23, il Servizio 1 dell’UC1, con determinazione dirigenziale R.U. n. 2106 del 23.06.2023, ha provveduto a prenotare sul capitolo 110012 – art. 6 – anno 2023 – prenotazione n. 80124/2023, a favore del Dott. S.C., la somma di € 11.590,49, prevedendo che solo a seguito dell’approvazione della deliberazione consiliare di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio provvederà ad adottare la determinazione dirigenziale di impegno di spesa definitivo e, successivamente, a disporre il pagamento della suddetta somma;

Visto l’art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lettera a) del comma 1 dell’art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto derivante dalla Sentenza della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio n. 58/2023 - che dispone a carico della Città metropolitana di Roma Capitale le spese legali relative alla causa in materia di accertamento di responsabilità contabile del dipendente S.C. iscritta al n. 78863 del Registro di Segreteria, pronunciata in data 4.11.2021 con assoluzione del suddetto dipendente e depositata in data 27.01.2023, per un importo complessivo di € 11.590,49 (di cui € 8.700,00 per onorari, € 435,00 per spese generali, € 365,40 per cassa avvocati e € 2.090,09 per IVA);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., ha espresso parere favorevole in data 13.07.2023;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Trattamento Giuridico, sorveglianza sanitaria obbligatoria" dell'U.C. "Risorse Umane" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto derivante dalla Sentenza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio n. 58/2023 - che dispone a carico della Città metropolitana di Roma Capitale le spese legali relative alla causa in materia di accertamento di responsabilità contabile del dipendente S.C. iscritta al n. 78863 del Registro di Segreteria, pronunciata in data 4.11.2021 con assoluzione del suddetto dipendente e depositata in data 27.01.2023, per un importo complessivo di € 11.590,49 (di cui € 8.700,00 per onorari, € 435,00 per spese generali, € 365,40 per cassa avvocati e € 2.090,09 per IVA).

di dare atto che la somma sopra indicata, conseguente a debiti fuori bilancio, trova imputazione come segue:

€ 11.590,49 sul capitolo 110012 art. 6 – anno 2023 – prenotazione n. 80124/2023;

di dare atto, altresì, che il Servizio 1 dell'U.C. Risorse Umane provvederà ad inviare il presente atto agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.